

Trasporti, Logistica

 Ravenna
 12 Marzo 2014

PortRavennaprogress incontra l'università

L'associazione spiega agli studenti di Giurisprudenza le opportunità di lavoro



12 Marzo 2014 - Ravenna - “Il sistema portuale e logistico di Ravenna: opportunità professionali per i giovani”: questo il tema di una serie di incontri promossi dall'associazione PortRavennaprogress.

Il primo si è tenuto presso la sede di Giurisprudenza.

In apertura il vice sindaco Giannantonio Mingozzi ha sottolineato come il porto, anche con le crociere,

rappresenti “un elemento decisivo per lo sviluppo economico e turistico della città”, anche se ha evidenziato la cronica mancanza di collegamenti stradali da Ravenna.

Mingozzi e Antonio Penso, direttore della Fondazione Flaminia, hanno ribadito che l'università di Ravenna è in grado di fornire le professionalità capaci di individuare le merci che possono arrivare a Ravenna.

Per il tenente Claudio Venuti della Direzione Marittima, “incontrare gli studenti è una opportunità per parlare dei tanti protagonisti della portualità ravennate, che rappresenta una eccellenza”.

L'avvocato Ermanno Cicognani, presidente dell'ordine forense, ha commentato: “Oggi si incontrano

due eccellenze della città: il porto e l'università. L'area portuale è lo strumento attraverso il quale Ravenna può decollare; l'università offre insegnanti di indubbia qualità e gli studenti che si laureano alla Facoltà di Giurisprudenza sono preparati. L'università fa già molto per il mondo del lavoro, l'imprenditoria si fida quindi di ciò che l'università fa. In questo modo si può creare un circolo virtuoso che fa bene a tutti”.

Roberto Rubboli, di PortRavennaprogress e ad della Sapir, ha sottolineato che, contrariamente al solito, nell'incontro si sarebbe dato risalto alle domande degli studenti e non alle relazioni degli esperti. Rubboli ha presentato l'attività dell'associazione, che svolge un'opera divulgativa coinvolgendo

cittadini, lavoratori e studenti per far conoscere il porto.

“La necessità di Ravenna - ha detto - è far capire che il porto non è un problema o un male necessario, al contrario la città ha saputo cogliere nei secoli la sua forza proprio dal porto.

Laurearsi bene non dà automaticamente subito un lavoro, ma il porto ha bisogno di essere sprovincializzato, di una forza nuova che dia un quid in più. E potete essere voi”.

L'avvocato marittimista Simone Bassi, presidente del Propeller Club, ha raccontato la propria personale esperienza professionale, un esempio per i tanti studenti che frequentano Giurisprudenza a Ravenna. Si è definito “un operatore portuale intellettuale” e ha invitato i ragazzi a seguire le loro passioni, a dare idee nuove e inventiva alle aziende per le quali andranno a lavorare.

Non a caso, le domande poste dai ragazzi ai rappresentanti della portualità hanno spaziato dalle

opportunità per chi diventa avvocato di operare in ambito marittimo ai compiti dell'Autorità portuale e dell'Agenzia delle dogane, dal ruolo di agenti marittimi e spedizionieri allo sviluppo delle crociere, ai progetti di collaborazione in Adriatico.

Per le varie risposte si sono alternati al microfono Guido Ceroni, direttore dell'Autorità portuale, Maurizio Venturelli, responsabile area verifiche controlli antifrode delle Dogane, Carlo Cordone e Marco Migliorelli, presidenti degli agenti marittimi e degli spedizionieri, Davide Proia, presidente degli spedizionieri doganalisti, e i docenti universitari Luigi Balestra, Andrea Carinci e Greta Tellarini.

In chiusura l'intervento della presidente della Scuola di Giurisprudenza, Nicoletta Sarti.

© redazione portoravennanews.com 

© *copyright Porto Ravenna News*